

I LIBRI SCELTI DA VOI

Libri che aiutano a crescere forse ce ne sono tanti quanti sono i percorsi attraverso i quali si può crescere.

Certamente per me sono stati delle pietre miliari:

- **la nausea** (j.-p. sartre)
- **l'età della ragione** (j.-p. sartre)
- **cent'anni di solitudine** (g.marquez)

La scelta indica certamente la mia appartenenza a quella generazione che ha avuto il privilegio di avere vent'anni negli anni Settanta. Una generazione molto diversa, nel bene e nel male, da quella dei ragazzi che ora hanno vent'anni.

Ivana di Genova

- 1) **la divina commedia** D. Alighieri
- 2) **I promessi sposi** A. Manzoni
- 3) **Stella avvelenata** S. Vassalli

Ruggero

Vi prego, non fate mancare ai giovani la lettura di:
“**Il gabbiano Johnatan Livingston**”

Dr. Paolo Castiglione

Edipo re / Sofocle
L'uomo come fine / Moravia
I sommersi e i salvati /Levi

laura

SONO BAMBINI !

- **Huckleberry Finn**
- **Libro della giungla**
- **Kim**

I miei tre libri di "formazione" sono "Il Libro della giungla" di Kipling, "Il deserto dei Tartari" di Buzzati e soprattutto "Il lamento per Ignacio" di Federico Garcia Lorca, l'ho letto la prima volta intorno ai dieci anni e mi ha letteralmente folgorato...

Elisa da Palermo

Grandi Speranze (C. Dickens)
Dell'amore e degli altri demoni (G.G. Marquez)
Viaggio al termine della notte (Celine)

Mary

Pinocchio
Piccole donne
Siddarta

Faccio l'illustratrice per "colpa" degli splendidi disegni della serie della Scala d'oro. E non dimenticherò mai tutti i disegni del "Corrierino dei Piccoli".
Argentina Giorgetti illustratrice X l'infanzia

Storia di un cane e di un padrone a cui insegnò la libertà. (Fisher)... non si può non amare.
La vita davanti a sé. Gary Romain
E il Barone Rampante, letto ogni anno su un albero diverso

Elena, lettrice iridescente

Sembrerà strano ma un libro che mi ha aiutato a crescere è "Intervista col vampiro", di Anne Rice. Le vicende del vampiro Louis alla ricerca di se stesso sono una eccellente metafora della fatica di vivere che proviamo tutti noi.
Poi "Il libro del riso e dell'oblio" di Kundera che mostra come la dittatura opprime ogni aspetto della vita di chi la subisce, anche i più intimi. Infine "Il nome della Rosa" di Eco, in cui l'improbabile monaco illuminista del '300 Guglielmo da Baskerville, insegna come si deve venire a patti con un ambiente fanatico per sopravvivere, ma senza abbandonare mai la lotta per il trionfo della ragione.

Luciano Roffi - Roma

I. Calvino, Marcovaldo
D. Grossmann, Qualcuno con cui correre
G. Rodari, Le fiabe

Simona da Chieti

Abito in campagna...e forse per questo la lettura è sempre stata la mia "via di fuga" preferita. I libri che mi hanno appassionato sono molti da Bianca Pitzorno ad Astrid Lindgren, per poi passare a Elsa Morante, Il Gattopardo, Edith Wharton, James ed altri. Ma dovendone scegliere solo tre dico:

Il giovane Holden J.D.Salinger

Lessico familiare N.Ginzburg

Cristo si è fermato a Eboli C.Leivi

Nina, 15 anni

La storia infinita -Michael Ende

Ascolta il mio cuore -Bianca Pitzorno

I nostri antenati -Italo Calvino

Denis

Erich Maria Remarque - **Tre camerati** ,sull'amicizia , sulla crescita , sull'amore, sul dolore

Doris Lessing_ **Il diario di Jane Somers** sul passare del tempo

Gabriele D'Annunzio- **Il Piacere** sull' amore , sulla ricerca del bello , sulle conoscenze e anche sulla conoscenza e l'uso della lingua

Michele G. Porfido

"**il tempo imperfetto**" di f. piccolo

"**narciso e boccadoro**" di h. hesse

"**il sentiero dei nidi di ragno**" i. calvino

nauti.lus

IL LUPO DELLA STEPPA (Hermann Hesse) per uscire da se stessi anche se rinchiusi in una stanza, **LA STORIA** (Elsa Morante) per capire la durezza della vita è il dramma delle dittature e **FERITO A MORTE** (Raffaele La Capria) perché i ricordi non ci abbandonano mai e danno il sapore alla vita.

Roberto Trenca

1. *Le favole al telefono* (o altre raccolte di storie e/o poesie di Rodari)
2. *Ascolta il mio cuore* di Bianca Pitzorno
3. *Momo* di Michael Ende

Per il Giorno della Memoria ho letto con loro due libri illustrati molto brevi:

- *Otto* di Tomi Ungerer (un autore che amano particolarmente)
- *Rosa Bianca* di Roberto Innocenti e C. Gallaz

Per i più grandi consiglieri:

1. *Il buio oltre la siepe* di Harper Lee (l'ho letto solo quest'estate, ma è davvero bello)
2. *Se questo è un uomo* di Primo Levi
3. *Romeo e Giulietta*

Infine vorrei condividere la mia esperienza di (ri)lettura dei *Promessi Sposi*: leggiucchiato senza tanta passione come tutti alle superiori, l'ho riscoperto qualche anno fa seguendo un ragazzo ghanese che doveva leggerlo nei primi anni delle sue superiori.

E ho scoperto la profondità e l'attualità che fanno del capolavoro di Manzoni un classico.

Ma forse bisogna aver avuto un po' di esperienze per poterlo capire, a quattordici-quindici anni siamo troppo giovani.

Adele, insegnante elementare - Palermo

Hesse: *Narciso e Boccadoro*

Schnitzler (si scrive così?): *Signorina Else*

Bulgakov (si scrive così?): *Il maestro e Margherita*.

Toni Elde (di sesso femminile)

Io purtroppo ho scoperta tardi la lettura "vera". Per me la lettura ora è divenuta una passione profonda che dà sapore alla vita. L'ho scoperta quando, terminato le superiori, ormai non dovevo leggere più per obblighi scolastici: è divenuta un'esigenza naturale di conoscenza. I libri che mi hanno aiutato a scoprire tutto questo sono in particolare quelli di Jane Austen e tra tutti *Orgoglio e Pregiudizio*, *Emma* e *Persuasione*. Per me è stata una scoperta, una possibilità di trovare e vivere sentimenti semplici ed importanti. Li consiglio ai più giovani appunto per questo, perché grazie a queste letture è possibile rendersi conto quali siano i valori importanti nella vita di una persona a partire dagli affetti, nelle diverse modalità.

Simona

Fino ai 10 anni l'unico libro che avevo letto era l'*Iliade*, che mia sorella, maggiore di me di 6 anni, mi leggeva la sera a letto: a un certo punto a lei si chiudevano gli occhi, ma io non ne avevo mai abbastanza

poi alle medie la scoperta di *Salgari*, di cui ho letto tutti i libri, che scambiavo con le mie compagne di scuola come se fossero figurine in terza media, il *Gattopardo* mi ha introdotto alla grande letteratura penso che non abbia importanza con che cosa si comincia, basta cominciare e poi continuare. aggiungerei però "*Se questo è un uomo*",

che dovrebbe proprio essere obbligatorio, per conoscere, per non dimenticare.

lia righi

1. Apologia di Socrate - Platone
2. La tranquillità dell'animo - Seneca
3. I quarantanove racconti - Hemingway

Gian Pietro Pisanu, Zurigo

- Pastorale americana di Philip Roth
- 1984 di George Orwell
- Memorie del sottosuolo di Fedor Dostoevskij

Questi andrebbero letti, forse, almeno due volte.

Sergio

Ho insegnato lettere per tutta la vita e quindi suggerito o imposto letteratura, tuttavia oggi farei leggere, per piacere o dovere:

- "La storia dell'astronomia" di Leopardi-Hack
- "Il matematico impertinente" di Oddifreddi
- "L'ABC della relatività" di Bertrand Russell

Norma Moscogiuri, Firenze

Prima di capire la differenza tra ciò che ci piace e ciò che non ci piace leggere, si deve far capire ai bambini che i libri sono belli..... avete parlato di tanti autori e tanti titoli, ma il problema sta a monte: Bruno Munari con i suoi "Prelibri" (9 mini volumi di forme e materiali diversi: "un libro morbido e caldo, rosa fucsia, ogni tanto nelle pagine c'è un piccolo taglietto in mezzo. E nella pagina centrale si trova un bel bottone bianco. Forse si può abbottonare?Proviamo") "Ogni libro ha un messaggio diverso: in quello rosso si vede un omino stilizzato dritto in piedi che, voltando le pagine fa una capriola..... Il libro di legno ha delle incisioni verticali e orizzontali....batte come le nacchere" **Da cosa nasce cosa** Laterza) ha insegnato a tanti bambini la magia che ogni libro nasconde, culminando con i Libri illeggibili : un libro è un oggetto divertente il messaggio è questo se lo impari a 3 anni non lo scordi dopo.

Francesco Gorni

I 3 libri fondamentali che, secondo me, possono aiutare a crescere e comunque a migliorarsi e a illuminarsi.. sono:

Demian di H.Hesse - ci fa' capire che all'interno di ognuno di noi c'è sia il bene che il male

Poesie di E.Montale (si puo' mettere un titolo in poesia?)

Diario di Etty Hillesum - anche se è libro impegnativo...

E se posso aggiungerne un quarto...forse un po' coraggioso : il **Cantico dei Cantici** commentato da Mons. Gianfranco Ravasi - viene data un'interpretazione della relazione amorosa nel suo significato profondo ma mai retorico.

Monica da Reggio Emilia

I miei primi libri importanti letti all'età di 13 anni sono:

Tolstoj "**Guerra e Pace**"

V.Hugo " **I miserabili** "

J.Steinbeck " **La luna é tramontata**"

Mi sento di consigliarli insieme ad un piccolo bellissimo libro più recente" **Destinatario sconosciuto**" di Taylor Kressmann.

Complimenti per la trasmissione

Francesca

Anzitutto è necessario fargli piacere la lettura, l'oggetto, i disegni.

Per me è stato importante **Rodari** colle illustrazioni di Luzzati - questo per le elementari.

Poi, se ha preso, se ha messo radici, continuare a innaffiare.

Anche qui posso dare solo la mia esperienza: **Il Barone Rampante**.

Letto 21 anni fa, era primavera.

Non è più passato un giorno senza che io abbia letto un libro per piacere.

Resta il Liceo o come si chiama ora.

Qui davvero viene l'obbligo.

Io rischiamo di uscire da Lettere, laureato senza aver mai letto tutta la **Divina Commedia**.

So che obbligati, risulta noioso, se non peggio.

Io lo farei leggere solo ad alta voce, senza riassunti, compiti in classe tutto.

Perchè, credo, che siamo l'unico popolo a poter leggere qualcosa che sia stato scritto ottocento anni fa e che ha fondato la nostra lingua.

Ho messo solo italiani - la Rowling ha messo solo inglesi!

Se posso dire un quarto, prima che il Liceo finisca **L'Amico Ritrovato** di Uhlman.

Buon lavoro e buon pomeriggio,

Massimiliano Nastri

Le memorie di Adriano, Yourcenar

Le lezioni americane, Calvino,

Vita Activa, Arendt

Raffae Imbrogno

"Sì, le cose più alte sono al di là delle parole.

Questa è probabilmente la ragione per cui tutta l'arte aspira alla condizione dell'ineffabilità. Quando la letteratura agisce su di te, lo fa in silenzio, nei tuoi sogni, nei tuoi momenti silenziosi. Le parole buone entrano in te e diventano stati d'animo, diventano il tessuto silenzioso del tuo essere...." (Ben Okri)

Laura Barsanti

IL BARONE RAMPANTE - ITALO CALVINO: una chiave di lettura dell'animo umano nella sua fase pre-adolescenziale da leggere proprio in quell'età "critica" (10 - 13 anni)

DEDALUS / RITRATTO DELL'ARTISTA DA GIOVANE - JAMES JOYCE: secondo alcuni miei coetanei è un po' pesante e datato specialmente nei capitoli che trattano il "misticismo" di Stephen, il protagonista. Riuscire a leggere con attenzione e interesse un intero capitolo riguardante l'omelia di una messa, e un'altro (il successivo) riguardo agli effetti, all'influenza di tale omelia sull'animo di un plasmabile quindicenne (Stephen) ci dà certamente gli strumenti necessari per affrontare e soprattutto apprezzare la maestria descrittiva dei grandi narratori russi. Senza Joyce non avrei mai apprezzato la natura icastica e figurale, nel senso auerbachiano del termine, del capolavoro di Mann "La Morte a Venezia", se vogliamo un libro in cui non "succede" pressochè nulla.

IL SILMARILLION - JOHN RONALD REUEL TOLKIEN: Sostanzialmente è un libro di Storia, una Storia fantastica, quindi avvicinabile dai lettori più giovani, tuttavia trattata con la perizia suprema dell'autore (che ricordo è reputato "il più grande medievalista inglese" del secolo passato). "Quenta Silmarillion" fornisce senz'altro gli strumenti per leggere i grandi saggi, in primis di Storia dei maestri Pirenne e Le Goff, in secundis, avvicina ai saggi in senso più ampio quali, ad esempio, i testi universitari più specifici.

Antonio Colavincenzo

"**L'amico ritrovato**" FRED HULMAN rappresenta la forza e l'intensità dell'amicizia.

- "Il nome della rosa" UMBERTO ECO è l'omaggio al sapere e alla ricerca della conoscenza.

- "**Marcovaldo**" ITALO CALVINO delizioso! per conoscere realtà che non sempre si ri-conoscono e si accettano.

- "**Memorie di un pazzo**" GUSTAVE FLAUBERT tocca le corde vibranti di un animo tumultuoso e appassionato che è proprio, ed unico nel suo genere!, dell'adolescenza.

- "La città della gioia" DOMINIQUE LAPIERRE i primi grandi rudimenti di solidarietà.

e "Memorie di una ragazza per bene" SIMONE de BEAUVOIR per le ragazze (ma non solo!)

IRENE E VALENTINA

Il vecchio e il mare Ernest Hemingway

Illustrissimi Albino Luciani

Lo scherzo Milan Kundera

semplicemente perchè mi sono piaciuti tantissimo, e li ho letti a quell'età circa.

Poi qualsiasi cosa di Hesse e, perchè no, (vado controcorrente forse) anche I promessi sposi di Manzoni

Nicola, 22 anni, studente di ingegneria

Per capire come è andato, va e andrà il mondo e il potere che ne è il motore - insieme ai sentimenti - : La Certosa di Parma, L'educazione sentimentale, La montagna incantata. Napoleone, le barricate, la Guerra Mondiale e il sogno della rivoluzione mondiale che si dissolve, anzi si suicida. Per far camminare sulla terra gli adolescenti che a volte volano troppo... Ma con affetto.

Gianfranco

L'ESTATE INCANTATA, di Ray Bradbury, l'ultima volta pubblicato da Mondadori e già da qualche anno, mi sembra, non più in circolazione. Su questo romanzo spenderei due parole poichè si tratta di uno di quei libri che potremmo portarci dietro per tutta la vita: per un undicenne può essere un libro per ragazzi, con avventure più o meno

plausibili e fantasticherie; per un adolescente un libro "che aiuta a crescere", poichè i dialoghi sono costruiti in un modo tale da risultare indimenticabili; per un trentenne un libro le cui frasi nascondono indizi per la ricerca del senso della vita, per un cinquantenne l'equivalente di una affettuosa conversazione con un coetaneo che ha condiviso le stesse antiche esperienze e con il quale, nel reivocarle, si scopre quanto non fossero solo ragazzate, o solo giochi, o solo semplici accadimenti della vita. Questo libro è un poema in prosa, un caleidoscopio di storie.

L'esordio, poi, è quanto di più perfetto: un bambino, un giorno, si sveglia e scopre di essere vivo. Veramente vivo. Ne diviene profondamente consapevole ed alla luce di questa scoperta comincia a vedere con entusiasmo tutto quanto lo circonda. Ma questo semplifica. Come tutti i libri "speciali" non è raccontabile a parole. Per me è una sorta di vademecum. Lo consiglio - inascoltata - da anni.

GITA AL FARO, di Virginia Woolf

RITRATTO DI SIGNORA, di Henry James

Barbara

Di Primo Levi penso che "Se questo è un uomo" sia un pò troppo angosciante per un ragazzo. Consiglierei "La Tregua" che dà un'idea dell'orrore dei campi di sterminio, ma nel momento del superamento della terribile prova.

"L'isola del tesoro" di R.L. Stevenson è un capolavoro che può essere apprezzato anche da un ragazzo.

"Tom Sawyer" di Mark Twain è anche divertente.

"Moby Dick" può essere letto, ma dovrebbe essere riletto in età adulta.

Perché dimenticare Jack London? Uno dei primi libri che lessi a 7 anni di età è stato "Il richiamo della foresta" e ricordo ancora il grande piacere che mi diede quella lettura.

Gian Luigi Tarolo, insegnante

Il ritratto di Dorian Gray Wilde

La fattoria degli animali Orwell

Il buio oltre la siepe Harper Lee

Libreria La Fenice

1. Pinocchio di Collodi
2. Odissea di Omero
3. Il barone rampante di Calvino
4. Lessico familiare di Ginzburg
5. Se questo è un uomo di Levi
6. Il Vangelo di Gesù
7. I canti di Leopardi
8. Eneide di Virgilio
9. L'educazione sentimentale di Flaubert
10. Siddartha di Hesse

Dina Cei, insegnante e scrittrice